

Cantieri Alta velocità: piano anti caos

Da domani cambia la viabilità urbana in un punto nodale per il traffico cittadino: lo svincolo autostradale dell'A2

EBOLI

Da domani Eboli cambierà volto, almeno per quanto riguarda la viabilità. Dopo giorni di ingorghi e disagi scatta infatti il nuovo piano traffico legato ai lavori di Rete Ferroviaria Italiana, che interesseranno anche il ponte di San Giovanni. Un provvedimento straordinario, predisposto dagli uffici comunali insieme a Rfi che ridisegnerà la viabilità cittadina fino al prossimo 30 novembre.

L'obiettivo è chiaro: consentire il completamento degli interventi infrastrutturali lungo le aree ferroviarie dell'Alta velocità, evitando però la paralisi del traffico. Un equilibrio difficile, come dimostrano le prime criticità registrate già ieri mattina, quando i lavori di asfaltatura in via Cupe si sono sovrapposti al mercato settimanale, provocando code e rallentamenti.

«Dopo una lunga e partecipata riunione operativa a Palazzo di Città – ha spiegato il sindaco Mario Conte – alla quale hanno preso parte Rfi, Anas, Polizia Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale e Amministrazione comunale, abbiamo concordato l'ordinanza. Una misura necessaria per garantire la sicurezza e ridurre al minimo i disagi, vista l'impossibilità di rinviare ulteriormente i lavori».

Il nuovo dispositivo introduce una serie di modifiche temporanee alla circolazione. In via San Vito Martire sarà istituito un senso unico alternato, regolato da semaforo o da movieri, all'altezza del sottovia ferroviario. Sulla stessa arteria scatterà anche il divieto di fermata su entrambi i lati, tra l'uscita dell'autostrada A2 e l'incrocio con via Cupe inferiore.

Quest'ultima strada diventerà a senso unico, con direzione obbligatoria verso la rotatoria di via Telegro, mentre per chi proviene dall'uscita



Il nuovo dispositivo resterà in vigore fino al 30 novembre

A2 o dalla provinciale 195 sarà obbligatoria la svolta a destra. Stop infine ai mezzi pesanti oltre i 35 quintali in via Epitaffio, dall'incrocio con la rotatoria Sandro Pertini verso nord. Le novità più rilevanti ri-

guarderanno le rotatorie di via Cupe e via Telegro, dove cambieranno le manovre di ingresso e uscita per regolare i flussi di traffico. I mezzi pesanti, invece, saranno deviati sulla statale 19 delle

Calabrie, con obbligo di svolta a sinistra all'altezza della rotatoria Pertini.

Il piano resterà in vigore fino al 30 novembre, salvo proroghe o modifiche in caso di nuove esigenze operative. Rfi

curerà anche la nuova segnaletica lungo le principali arterie Anas e sull'autostrada del Mediterraneo, invitando gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi ed evitare, se possibile, lo svincolo di Eboli. «Siamo consapevoli dei disagi – spiega il sindaco Conte – ma questi lavori non possono più attendere. Chiediamo ai cittadini collaborazione e pazienza: è un sacrificio necessario per garantire sicurezza e completare al più presto gli interventi». Un piano complesso, dunque. Un vero banco di prova per la viabilità cittadina, chiamata ad affrontare quasi due mesi di cantieri, deviazioni e inevitabili rallentamenti. Un provvedimento, quello varato a Eboli, che mette alla prova la pazienza dei cittadini ma anche la capacità organizzativa della città. Tra cantieri, deviazioni e sensi unici, l'obiettivo resta uno solo: completare i lavori in sicurezza e restituire al più presto una viabilità normale.

Antonio Ella

INFERMIERISTA NEUROLOGIA

BATTIPAGLIA

Nei locali comunali l'ambulatorio Asl di Salute mentale

BATTIPAGLIA

La Giunta comunale di Battipaglia, guidata dal sindaco Cecilia Francese, ha deciso di concedere gratuitamente l'uso del locale "infermeria", al piano terra della Casa Comunale al Dipartimento di salute mentale dell'Asl Salerno. Una scelta semplice ma importante, che permetterà di garantire la continuità delle visite e delle attività di assistenza durante i lavori di ristrutturazione della sede cittadina.

La richiesta era arrivata a metà settembre, e il Comune ha risposto con prontezza: dal prossimo 13 ottobre, per un periodo massimo previsto di novanta giorni, l'infermeria comunale si trasformerà in un piccolo ambulatorio temporaneo, dove continueranno a svolgersi le attività rivolte ai cittadini più fragili.

La cessione provvisoria è a titolo gratuito e prevede alcune regole chiare: il locale potrà essere usato solo per visite e attività sanitarie, dovrà rispettare gli orari di apertura del municipio, la pulizia resterà a carico del Comune, mentre l'organizzazione dei servizi sarà gestita direttamente dal personale del Dipartimento.

Un gesto concreto di collaborazione istituzionale e di attenzione verso chi ha bisogno, che evita interruzioni nei servizi e garantisce continuità e vicinanza. La delibera, firmata dalla sindaca e dal segretario generale Malorino, è immediatamente esecutiva: un piccolo ma significativo esempio di buona amministrazione al servizio della comunità.

(red.pro.)

GIFFONI VALLE PIANA

Gerardina e Virgilio, l'addio insieme

I due anziani sono deceduti a 24 ore di distanza l'uno dall'altro

GIFFONI VALLE PIANA

Una tragica coincidenza ha colpito duramente la famiglia Di Feo, gettando nello sconforto l'intera comunità di Giffoni Valle Piana. Nel giro di appena ventiquattr'ore sono venuti a mancare due fratelli, entrambi anziani e affetti da problemi di salute. Gerardina Di Feo, 89 anni, si è spenta per prima; il giorno successivo è deceduto anche il fratello maggiore, Virgilio Di Feo, di 91 anni. Il doppio lutto ha lasciato attoniti familiari, amici e conoscenti profondamente

colpiti da una fatalità tanto crudele quanto inaspettata.

Gerardina, donna di grande dolcezza e dedizione alla famiglia, aveva perso appena sei mesi fa il marito, Antonio De Cristofaro, di 86 anni.

Il dolore di quella perdita si era da poco alleviato quando la sorte ha voluto che anche lei lasciasse i suoi cari.

Mentre a Giffoni Valle Piana, nel Santuario della Spina Santa, si celebravano i suoi funerali alla presenza dei figli Michele e Valter, è giunta infatti la triste notizia del decesso del fratello avvenuto nel reparto di un ospedale torinese dove era ricoverato da alcuni giorni.

Virgilio Di Feo, emigrato da giovane in Piemonte, aveva trascorso gran parte della sua vita a Cirié, dove si era distinto come abile falegname e restauratore di mobili. Uomo laborioso e stimato, aveva costruito lì la propria famiglia insieme alla moglie Pierina Tedesco, anch'ella originaria di Giffoni, con la quale aveva condiviso oltre 60 anni di matrimonio e due figli, Antonio e

Annunziata.

Oggi la moglie, novantenne, versa purtroppo in condizioni di salute precarie, aggravando ulteriormente il dolore di un momento già straziante.

I due fratelli, uniti da un affetto profondo e da un legame che neppure la distanza era riuscita a spezzare, si erano rivisti per l'ultima volta a Giffoni nell'estate del 2018, durante un incontro di famiglia.

La loro improvvisa scomparsa, avvenuta a poche ore di distanza, ha suscitato grande commozione sia nella comunità di Giffoni che in quella di Cirié, dove entrambi erano conosciuti e apprezzati per la loro gentilezza, la loro onestà e il forte senso dei valori familiari.

Piero Vistocco